

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Volontari in azione: prevenzione e sicurezza

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Protezione Civile - Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

– Obiettivo:

L'obiettivo generale di progetto è in linea sia con l'obiettivo 11 dell'agenda 2030 volto a rendere le città e gli "insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"; sia con l'obiettivo 13 "Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze": target 13.1 "Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi"; 13.3 "Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce" come previsti dal Programma "**Giovani Energie per l'Ambiente – Rete GEC 2025**" a cui il progetto afferisce.

Nello specifico, il progetto ha lo scopo di rafforzare la coesione sociale dei territori interessati grazie al sostegno della diffusione della cultura della protezione civile e la condivisione delle informazioni, delle esperienze, dei saperi e dei vissuti di tutti gli attori sociali delle comunità interessate.

Tale obiettivo sarà raggiunto grazie all'aumento nella popolazione della consapevolezza delle molteplici tipologie di rischio che il territorio presenta, alla divulgazione dei principi base della

protezione civile tra i cittadini, con particolare attenzione alle nuove generazioni, e al monitoraggio del territorio per una prevenzione efficace dei rischi specifici ad esso connessi.

Nel presente progetto sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici :

Obiettivo 1: aumentare la conoscenza dei principi base della prevenzione dei rischi e della difesa del territorio, soprattutto nelle fasce più giovani della popolazione; promuovendo la cultura della protezione civile e il concetto di responsabilità e di autotutela;

Obiettivo 2: assicurare un'adeguata diffusione del piano di protezione civile del proprio comune, sensibilizzando i cittadini sui rischi presenti sul proprio territorio e sulle norme di comportamento;

Obiettivo 3: potenziare la difesa del territorio tramite una costante vigilanza , interventi preventivi, e tempestiva risposta a situazioni di emergenza legate a eventi naturali e antropici;

Obiettivo 4: Affrontare le necessità sociali che emergono anche in seguito a calamità naturali, come ondate di freddo o altri eventi catastrofici o pandemici, garantendo la protezione e il sostegno alla popolazione nel momento di difficoltà.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Grazie alla quotidiana presenza di volontari in servizio civile, le associazioni sui propri territori si impegneranno a:

- aumentare l'area soggetta al monitoraggio intervenendo tempestivamente in caso di emergenze;
- informare e sensibilizzare la popolazione sui rischi del territorio e sul concetto di auto protezione;
- informare i giovani studenti sui comportamenti da adottare in caso di emergenza;
- supportare la popolazione e ridurre le situazioni di povertà
- fornire supporto e assistenza durante grandi eventi (sociali, sanitari...)

La natura stessa di alcuni servizi non permette di prevedere e quantificare in anticipo il numero esatto e la frequenza dei servizi ma è possibile stimare:

- il coinvolgimento di circa 200 cittadini nelle giornate di sensibilizzazione realizzate sul territorio
- il coinvolgimento di circa 150 studenti nelle giornate di informazione nelle scuole
- il coinvolgimento di almeno 40 ragazzi nei campi scuola organizzati dalle associazioni
- il costante monitoraggio del territorio per tutto l'anno di servizio
- il supporto almeno 15 famiglie in difficoltà e distribuzione di coperte ai senza fissa dimora

- una risposta tempestiva alle richieste di supporto alle emergenze e grandi eventi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In tutte le sedi di attuazione del progetto, il ruolo e l'attività degli operatori in Servizio Civile, inclusi coloro che rientrano nella categoria dei giovani a bassa scolarizzazione, è il medesimo e si precisa, inoltre, che in nessun caso saranno delegate al volontario responsabilità proprie dell'ente.

Il ruolo dell'operatore volontario nell'ambito del progetto è prevalentemente quello di svolgere le attività di protezione civile. Tali attività sono da considerarsi come collaborazione, tirocinio, formazione e cittadinanza attiva, difesa della patria mediante significative attività necessarie per la collettività.

Tutti gli operatori, adeguatamente formati, saranno impiegati nei servizi previsti dal progetto e coordinati dai responsabili e dagli OLP preposti; il servizio sarà gestito mediante programmazione settimanale.

Ogni Volontario in SCU, dopo aver firmato la presenza, inizierà la propria giornata di servizio all'orario prestabilito in accordo con l'OLP, gli altri volontari in SCU e il responsabile dei servizi della sede di riferimento.

Nella prima settimana i volontari saranno introdotti dall'OLP nella sede di attuazione e verrà loro illustrato il funzionamento generale ed il regolamento dell'associazione.

Saranno loro presentate le persone di riferimento ed i loro ruoli all'interno dell'associazione. L'OLP introdurrà il piano di lavoro, la definizione dei turni, sarà consegnata la divisa e illustrato ogni strumento e procedura necessaria e saranno svolte le prime formalità burocratiche,

Al fine di realizzare le attività previste dal progetto, ogni associazione metterà a punto la struttura organizzativa occupandosi in primis della formazione, specifica e generale, dei ragazzi necessaria a ricoprire i ruoli previsti nel progetto.

Conclusosi il processo formativo i volontari potranno essere impiegati nelle diverse attività associative, così come di seguito descritte per i seguenti ruoli e per le seguenti azioni:

Azione 1: Informazione, sensibilizzazione e promozione della diffusione di azioni concrete per la riduzione dei rischi.

- facilitatore delle attività di informazione: i giovani in Servizio Civile saranno coinvolti nelle attività di informazione su vari fronti, dalle campagne di prevenzione dei rischi, a vere e proprie attività educative indirizzate ai più giovani, in collaborazione con i volontari che in associazione si occupano di tali aspetti.

- supporto alla preparazione del materiale didattico e logistica per gli incontri nelle scuole e in piazza con la cittadinanza (grafica, stesura testo, ricerca immagini, allestimento stand, definizione spazio);

- facilitatori della comunicazione nel rapporto peer to peer;
- promotori degli eventi attraverso pagine social;
- affiancamento ai volontari delle associazioni per la parte logistica, allestimento , gestione e smantellamento del campo scuola
- supporto nella documentazione degli eventi con video e foto;

Azione 2 : Conoscere i piani di emergenza comunali:

- **affiancamento dei volontari per la progettazione e programmazione dell' esercitazione dopo l'acquisizione degli scenari di rischio indicati nel piano di emergenza comunale;**
- **affiancamento alla cabina di regia dell'esercitazione per la realizzazione delle attività di** logistica, allestimento , gestione e smantellamento del campo di emergenza necessario per la simulazione degli scenari;
- supporto alle attività di reporting dell'evento ai fini dell'individuazione di spunti di miglioramento del piano di emergenza comunale;

Azione 3: riduzione del rischio incendio boschivo, idrogeologico e sismico.

- partecipazione ad incontri ed esercitazioni con altri operatori territoriali coinvolti;
- supporto agli operatori nella fase di monitoraggio del territorio in relazione ai rischi individuati;
- affiancamento agli operatori nelle varie sale operative;
- supporto ai volontari nelle unità di intervento;
- manutenzione quotidiana di mezzi e strumenti necessari allo svolgimento di attività esterne;
- supporto nelle attività quotidiana di sorveglianza e avvistamento;
- relazione report periodici e supporto nella raccolta dati per aggiornamento piano emergenza comunale; **Azione 4: supporto alla popolazione e riduzione delle situazioni di povertà**
- affiancamento ad operatori piu' esperti nella programmazione e organizzazione dei servizi in favore della cittadinanza
- supporto nella predisposizione dei materiali e nella distribuzione dei beni;
- collaborazione nella gestione dei beni con recupero di generi di prima necessità (banco alimentare
- supporto nei servizi in favore di categorie fragili in condizioni di bisogno o di difficoltà
- supporto nell' assistenza alla popolazione, con particolare riferimento alle categorie fragili, in occasione di grandi eventi e/o emergenze locali e nazionali (concerti, giubileo etc)

Attività trasversali:

- partecipazione alle riunioni di programmazione che permetteranno loro di conoscere gli aspetti organizzativi relativi agli incarichi da svolgere previsti nelle azioni 1 -2-3-4 di cui sopra;
- conduzione mezzi associativi: se in possesso di patente adeguata e previa autorizzazione del responsabile legale, giovani in Servizio Civile potranno guidare i mezzi assegnati alle varie attività di progetto trascorso un periodo di necessario tirocinio;
- supporto nelle attività di gestione della segreteria e di centralino.

durante l'espletamento di tutte le attività i giovani in servizio civile universale saranno sempre affiancati dai volontari delle associazioni con più anzianità di servizio ed esperienza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le sedi delle associazioni proponenti il progetto, dovendo garantire un servizio di pubblica utilità, non prevedono giorni di chiusura durante l'anno.

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà prevalentemente diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00) in accordo con i relativi responsabili dei turni

E' da prevedere la disponibilità di volontari in SCU ad effettuare turni in fasce o giorni differenti da quelli di norma previsti a secondo delle eventuali esigenze di servizio (es. emergenze, esercitazioni, presenza in eventi comunicativi).

Viene richiesta la disponibilità allo spostamento ed eventualmente alla guida di mezzi associativi sul territorio per quelle attività di progetto che lo prevedano

E' obbligatorio indossare la divisa dell'associazione e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore e forniti dall'associazione.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con

Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d. lgs. n. 13/2013

Elenco dei Certificatori

VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL CF 92100820643

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

Casa Gutierrez, Località Vantignana, Corchiano (VT)

CSV Lazio, Via Liberiana 17, Roma

Durata(ore)

32

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Anpas Lazio, Via F. Corridoni 13, Roma

Durata(ore)

73

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

Metodologia: incontri frontali, simulazioni, lavoro di gruppo.

1. Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali in aula, supportate da ausili informatici, audiovisivi, dispense autonomamente realizzate e testi attinenti i contenuti della formazione. I contenuti verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo, il più possibile adeguato al profilo culturale e cognitivo dei giovani.
2. durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti. In caso di particolari situazioni di minore apprendimento, saranno appositamente organizzate lezioni di recupero e sessioni d'esame diversamente temporizzate o strutturate. I risultati finali dei test verranno conservati all'interno del fascicolo personale del volontario
3. prove pratiche concernenti l'uso di tutte le attrezzature utili per le attività di progetto, attraverso esercitazioni e simulazioni sia individuali che di gruppo.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

L'attività di formazione specifica sarà svolta presso il Comitato regionale Anpas Lazio con formatori propri

Il corso verrà suddiviso in 10 moduli :

1° Modulo : Anpas tot.2.5 ore	
<u>Argomenti</u>	Durata
Ruolo del volontariato Storia di Anpas; Struttura dell'associazione locale, regionale e nazionale	2 ore
Presentazione del progetto	0.5 ore
2° modulo Operatore colonna mobile nazionale ANPAS (OCN) (percorso di formazione strutturato e standardizzato all'interno della rete Anpas Protezione Civile)– tot. 12 ore	

<u>Argomenti</u>	Durata
Il sistema di protezione civile nazionale, Anpas ed il suo sistema di Protezione Civile: Descrizione dsistema di protezione civile italiano sin dalla sua nascitanegli anni Ottanta e le successiel ve modificazioni. Illustrazione del sistema diprotezione civile all'interno della rete Anpas	1,5 ore
Comunicazione (social network – stampa): Approfondimento sui temi della comunicazione in protezione civile sia in emergenza che nel periodo ordinario, buone pratiche e legislazione in merito alla comunicazione	1 ora
Il volontariato di protezione civile: Inquadramento del volontariato di protezione civile all'interno del sistema e normativa di riferimento. Definizione delle attività in cui è coinvolto il volontariato di PC	1 ora
Salute e sicurezza dei volontari di PC: Attuazione del Dls. 81/08 al volontariato di protezione civile e cultura della sicurezza	1 ora
Relazione con gli altri: Formazione sulla gestione delle relazioni con gli altri volontari e la popolazione sia in emergenza che nel periodo ordinario	1 ora
Prevenire il rischio: pianificazione e resilienza. Introduzione al tema della pianificazione di protezione civile comunale e nazionale. Approfondimento sull'intervento della colonna mobile nazionale di Anpas	1.5 ore
Gestione dello Stress: Definizione di stress con particolare riferimento al servizio di protezione civile, cenni di psicologia dell'emergenza e del trauma psichico per gli operatori di protezione civile	1 ora
Salute e sicurezza dei volontari di PC (Piattaforma FAD)	4 ore
3° Modulo : il concetto del rischio tot. 1,5ore	
<u>Argomenti</u>	Durata
il concetto di rischio e i fattori che lo determinano	0.5 ore
la valutazione del rischio, differenza tra rischio e pericolo	0.5 ore
Concetto di previsione e prevenzione	0.5 ore

4° Modulo : il fenomeno incendio boschivo

Conoscere il rischio incendio boschivo: modalità di previsione, prevenzione e intervento. Le strutture operative e gli strumenti necessari **tot. 10 ore**

Argomenti

Durata

Attività di previsione e prevenzione: monitoraggio e avvistamento

2 ore

Classificazione degli incendi

0.5 ore

Tecniche di spegnimento: attacco diretto e indiretto

2 ore

Le unità di intervento

1.5 ore

Gli strumenti di lavoro: DPI, Attrezzi e automezzi AIB

2 ore

Le strutture operative: la Direzione Regionale e la Sala Operativa

2 ore

5° modulo – Il rischio idrogeologico

Conoscere il rischio idrogeologico: modalità di previsione, prevenzione e intervento. Le strutture operative e gli strumenti necessari **tot. ore 10**

Argomenti

Durata

L'esposizione del territorio al rischio idrogeologico

2 ore

Cause, conseguenze, provvedimenti

2 ore

Modalità di intervento

2 ore

Gli strumenti di lavoro: DPI, Attrezzi e automezzi AIB

2 ore

Le strutture operative: la Direzione Regionale e la Sala Operativa

2 ore

6° Modulo - Il rischio sismico tot. 10 ore

Argomenti

Durata

La storia sismica del nostro territorio con esercitazione

3 ore

Pianificazione dell'emergenza e scenari di danno (

2 ore

Vulnerabilità sismica e classificazione

1 ora

Gli effetti del terremoto

2 ore

La normativa per ridurre il rischio	2 ore
7° Modulo - I piani di emergenza comunale Il piano di protezione civile e l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio: tot. 4 ore	
<u>Argomenti</u>	Durata
Struttura del piano	1 ora
Obiettivi del piano	1 ora
Studio di casi specifici	1 ora
8° modulo : Comunicare la protezione civile tot.7 ore	
<u>Argomenti</u>	Durata
La comunicazione del rischio:cenni generali sulla comunicazione e approfondimenti sulle tecniche principali di comunicazione del rischio - Approfondimenti sulla campagna io non rischio	3 ore
come comportarsi in caso di ... buone pratiche di auto tutela	2 ore
Utilizzo corretto dei social media in tempi di pace e di emergenza	2 ore
9° modulo: Nozioni di primo soccorso e bls tot.6 ore	
10° Modulo : formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Indicazioni generali su L.81 tot.11 ore	
<u>Argomenti</u>	Durata
<u>formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile</u> Indicazioni generali su L.81 FAD: - Formazione generale lavoratore/volontario (4 ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	6 ore
<u>Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto (5 ore) comprensivo</u> dell'approfondimento dei rischi derivanti dalla diffusione del Coronavirus SARS-CoV-2 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio, anche con riferimento al corretto utilizzo dei DPI.	5 ore
<u>Argomenti</u>	Durata
<u>formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile</u> Indicazioni generali su L.81 FAD: - Formazione generale lavoratore/volontario (4 ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	6 ore

<u>Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto (5 ore) comprensivo dell'approfondimento dei rischi derivanti dalla diffusione del Coronavirus SARS-CoV-2 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio, anche con riferimento al corretto utilizzo dei DPI.</u>	5 ore
<u>Argomenti</u>	Durata
TOTALE ORE DI FORMAZIONE 73	

Il percorso di formazione non sarà solo utile per lo svolgimento delle attività di progetto ma sarà utile anche a motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto ai temi come la solidarietà, l'impegno sociale e civico, i diritti fondamentali dell'uomo.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Giovani Energie per l'Ambiente - Rete GEC 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Categoria di Minore Opportunità
 Bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
 Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Le pubbliche assistenze del Lazio, al fine di promuovere la partecipazione dei giovani con minori opportunità, in particolar modo dei giovani con bassa scolarizzazione, si impegneranno a pubblicizzare con affissione di manifesti e la produzione di dépliant informativi i posti a loro riservati. Verranno pertanto lasciate brochure informative e manifesti con la specifica delle graduatorie per giovani con minori opportunità all'interno dei centri dell'impiego, all'interno dei centri di aggregazione dei territori di appartenenza: comuni, parchi pubblici, palestre, etc. Manifesti e brochure, inoltre, saranno lasciati anche all'interno di parrocchie e di altri enti che sul territorio quotidianamente lavorano con giovani aventi disagio socio-economico e che possano segnalare quelli con bassa scolarizzazione che, o indirettamente attraverso i centri di ascolto o direttamente perché assistiti nella rete degli empori solidali ne vengono a conoscenza. Una volta intercettati i giovani con bassa scolarizzazione, i volontari delle associazioni organizzeranno degli incontri informativi, presso le sedi delle parrocchie, delle associazioni e/o attraverso spazi online in modo da consentire al giovane di interagire con l'ente e dare risposte orientate al meglio all'interno dell'offerta progettuale. In questi incontri saranno illustrate non soltanto le attività previste nei progetti, ma anche e soprattutto i benefici che i giovani con minori opportunità possono ricavare dal servizio civile, anche in termini di emersione delle loro competenze e valorizzazione del vissuto di ciascuno di loro. Infine sarà programmata un'attenta campagna di comunicazione attraverso il web e mediante le più comuni piattaforme social. Si utilizzeranno immagini e linguaggio più vicini al giovane per accattivare la sua attenzione e facilitarne la lettura delle informazioni utili a conoscere il progetto.

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

Mesi Previsti Tutor	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		17	4	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

- Tempi

La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.

- Modalità

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.

- Articolazione oraria

Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito:

- 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive);

- 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore).

Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione.

A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale

Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità

Incontri collettivi

Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale

Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo

ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute

Incontri individuali

Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali:

Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa.

A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione.

Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo.

Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare.

Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso.

L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.